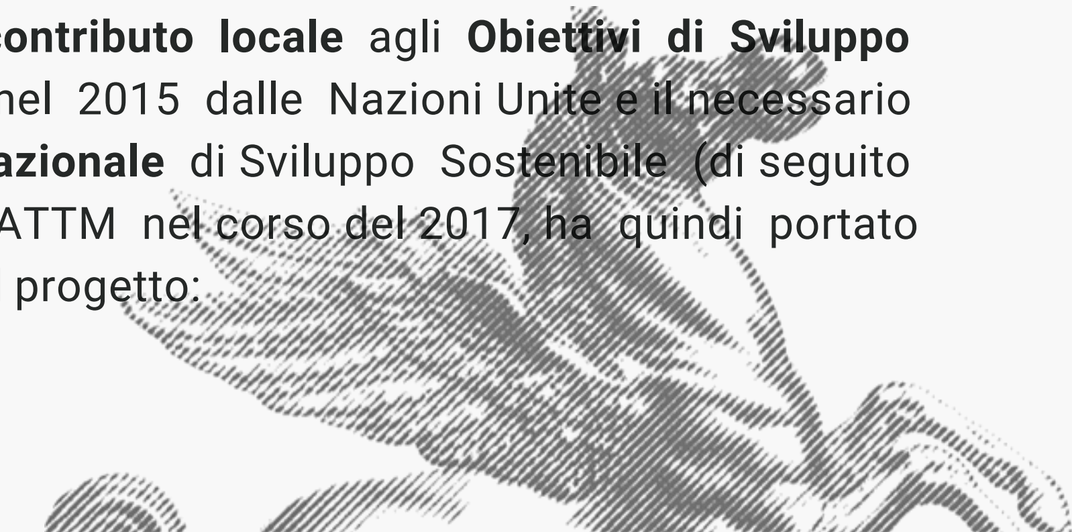
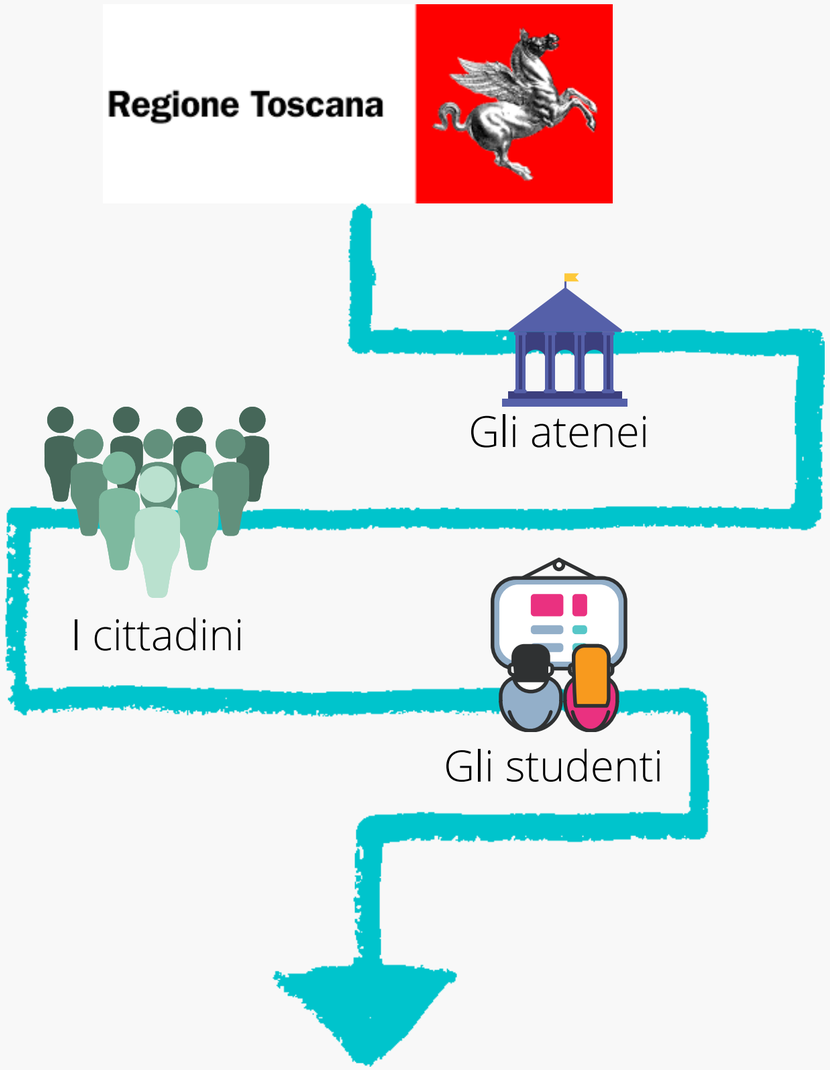
AGENDA 2030
TOSCANA SOSTENIBILE

PERCHÈ UNA STRATEGIA REGIONALE DI SOSTENIBILITÀ?

La **Regione Toscana** ha sottoscritto nel 2018 un accordo con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'attuazione delle **Strategie Regionali** per lo **Sviluppo Sostenibile**.

La necessità di fornire un **contributo locale** agli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** (SDGs) definiti nel 2015 dalle Nazioni Unite e il necessario raccordo con la **Strategia Nazionale** di Sviluppo Sostenibile (di seguito SNSvS) già pubblicata dal MATTM nel corso del 2017, ha quindi portato Regione Toscana a lanciare il progetto:
Toscana Sostenibile.



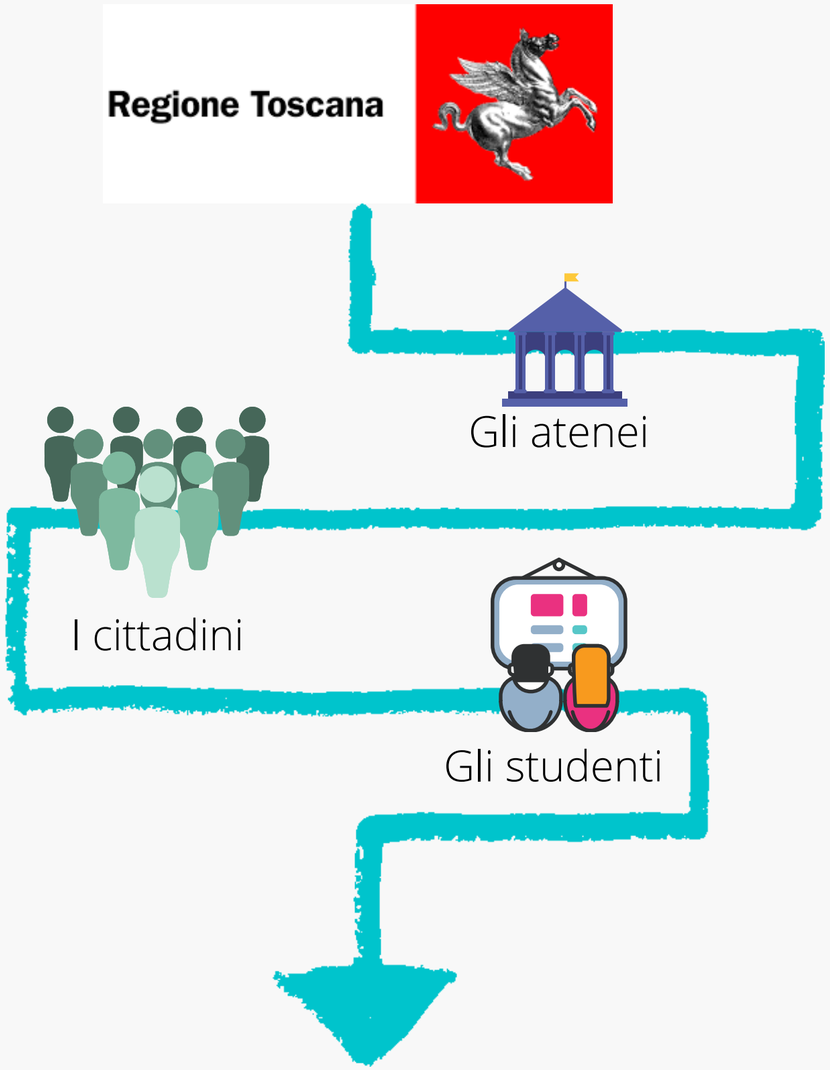


Strategia di Sostenibllità

IL PERCORSO DI REDAZIONE DELLA STRATEGIA - GLI ATENEI

Il progetto Toscana Sostenibile ha visto la collaborazione delle università di Firenze, Siena e Pisa coordinate dalla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa.

- La **Scuola Superiore Sant'Anna**, attraverso l'Istituto di Management, ha determinato il posizionamento della Toscana rispetto ai 17 SDGs
- L'**Università di Pisa**, con il Dipartimento di Economia e Management, si è focalizzata sul SDG 12
- L'**Università di Firenze**, attraverso Dipartimento DISEI, si è focalizzata sul SDG 11
- L'**Università di Siena**, attraverso il SantaChiaraLab,si è focalizzata sul SDG 2



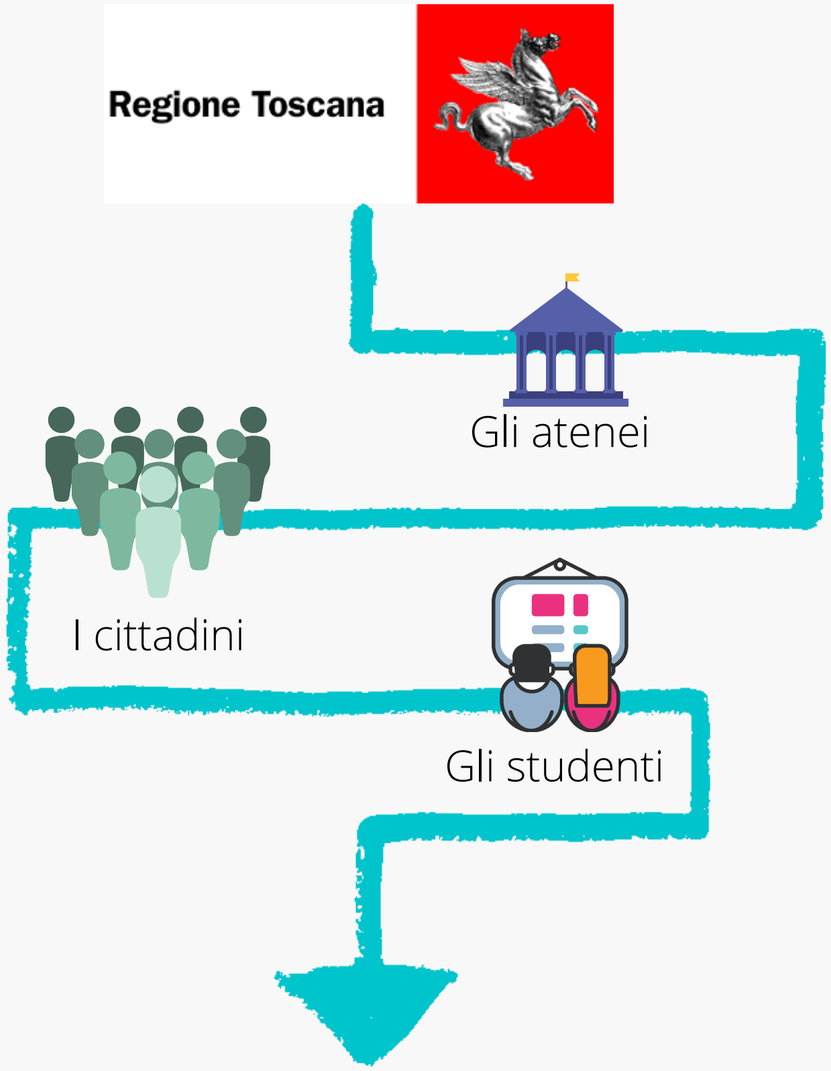
Strategia di Sostenibllità

IL PERCORSO DI REDAZIONE DELLA STRATEGIA - I CITTADINI

La Regione Toscana ha avviato un processo di **partecipazione** volto alla disseminazione delle iniziative in atto relative al Progetto Toscana Sostenibile e al vero e proprio **coinvolgimento dei cittadini**.

Il processo di partecipazione è avvenuto grazie alla creazione di **tavoli tecnici** nelle città di **Firenze**, **Pistoia**, **Lucca** e **Grosseto**.
Durante gli eventi si è discusso di:

- Cambiamenti climatici ed energia;
- Smart-city: città e comunità sostenibili;
- Mobilità: innovazione ed infrastrutture;
- Verde urbano e forestazione;
- Economia circolare.



Strategia di Sostenibllità

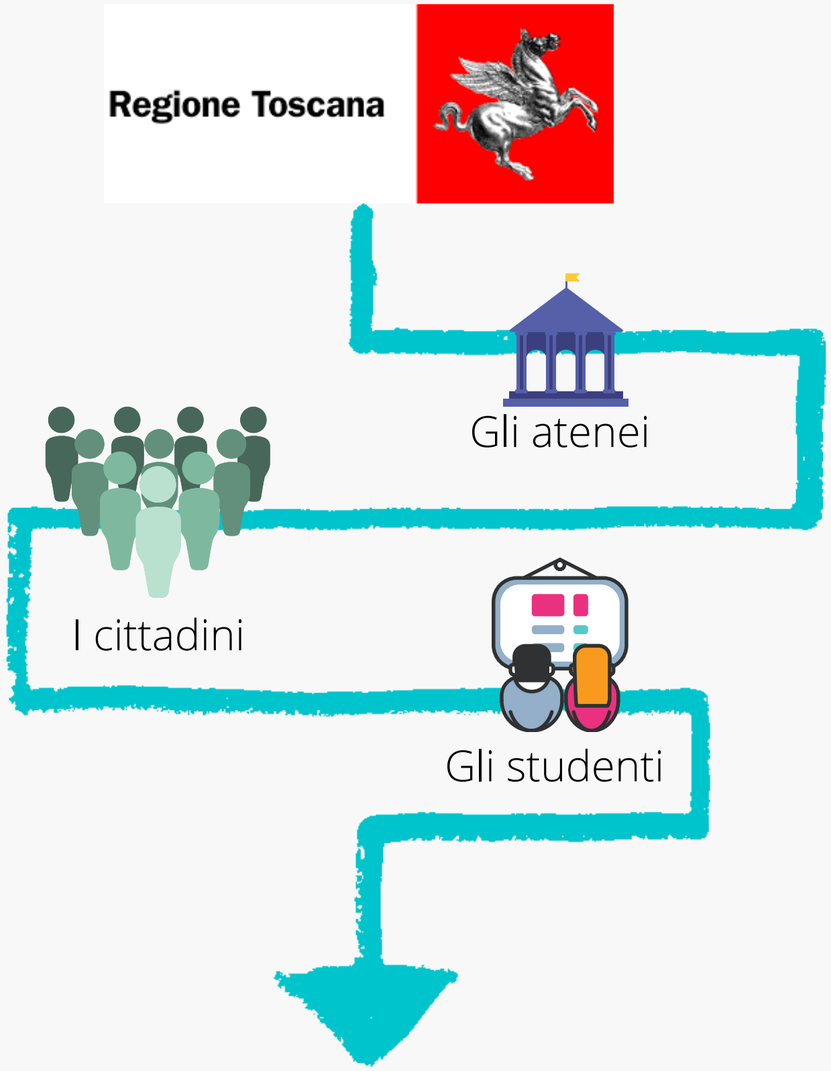
IL PERCORSO DI REDAZIONE DELLA STRATEGIA - GLI STUDENTI

La Regione ha avviato un canale di discussione relativo alla sostenibilità con gli **studenti** delle scuole superiori. L'iniziativa ha avuto un duplice scopo di introdurre i ragazzi delle **scuole superiori** al concetto di sostenibilità e di renderli **attori** di comportamenti sostenibili.

Attraverso una **Social Challenge** i ragazzi sono diventati "**influencer della sostenibilità**" per i loro coetanei, diffondendo messaggi positivi e buoni comportamenti per tutelare l'ambiente in cui viviamo.
Le scuole superiori coinvolte sono state:

- Istituto Fedi Fermi di Pistoia
- ISIS Galileo Galilei di Firenze
- Liceo Niccolini Palli di Livorno

IL PERCORSO DI REDAZIONE DELLA STRATEGIA - I PRINCIPALI STEP



Strategia di Sostenibllità

- Analisi dello stato dell'arte della Sostenibilità nel territorio Toscano e redazione di un **Report di Posizionamento**;
- Connessione dei **17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** (SDGs) con il livello locale;
- Integrazione delle **priorità** identificate dalla **Strategia Nazionale** di Sviluppo Sostenibile secondo le 5P
- Costruzione delle **priorità regionali**;
- Redazione della strategia secondo le dimensioni di **sviluppo sostenibile** nazionali:

Persone - **P**ianeta - **P**rosperità - **P**ace - **P**artnership

PERSONE

Secondo l'Agenda 2030, l'obiettivo delle Strategie dedicate alle **Persone** è quello di:

Porre fine alla povertà e alla fame, in tutte le loro forme e dimensioni, e ad assicurare che tutti gli esseri umani possano realizzare il proprio potenziale con dignità ed uguaglianza in un ambiente sano.

PERSONE

SDGs	Indicatore di monitoraggio	Scelta strategica SNSvS	Le strategie integrate Regionali di Sostenibilità
	1.1 Persone a rischio povertà dopo i trasferimenti sociali	Contrastare la povertà e l'esclusione sociale	→ Incrementare l'offerta di lavoro attraverso **soluzioni simultanee ed integrate**. → Garantire alle imprese la disponibilità di **competenze necessarie** a promuovere e accompagnare i **processi di innovazione** attraverso l'orientamento dei processi di formazione. → Diffusione di **Progetti di innovazione urbana** per la riqualificazione strutturale e funzionale di immobili al fine di contrastare l'abbandono dei comuni interni e di avviare nuove direttrici di sviluppo locale. → **Adeguamento** delle **infrastrutture critiche.** → Azioni per il miglioramento dei **comportamenti di guida** e relativi monitoraggi.
	1.2 Incidenza di povertà relativa individuale		
	1.3 Individui in famiglie a bassa intensità lavorativa		
	1.4 Indice di bassa qualità dell'abitazione		
	3.1 Tasso di mortalità da incidente stradale per regione	Promuovere la salute ed il benessere	
	3.2 Speranza di vita alla nascita		
	3.3 Individui con sintomi di depressione auto-riferiti		
	3.4 Eccesso di peso		
	3.5 Copertura vaccinale antinfluenzale età 65+		

	3.8 Proporzione standardizzata di persone di 14 anni o più che dichiarano di fumare attualmente		→ Promozione dell'**innovazione** e della **qualificazione** del sistema di assistenza a favore delle **persone anziane** e/o con condizioni **socio-assistenziali fragili.** → Promuovere l'**occupazione regolare** e il **diritto alla domiciliarità.** → Estensione di progetti di **prossimità**, **telemedicina** e **teleassistenza** per assicurare l'accessibilità ai servizi sanitari nelle **zone insulari**, **rurali** e di **montagna.** → Diffusione delle **Botteghe della Salute** in aree marginali. → **Impiego della tecnologia** per l'informazione e la comunicazione per l'elaborazione dei dati relativi al profilo dietetico. → Acquisizione di **nuove tecnologie** e promozione di **nuove forme organizzative del lavoro.** → Rafforzamento dei **Centri per l'Impiego** e del **sistema informativo regionale** per rispondere tempestivamente alla domanda/offerta di lavoro anche attraverso la **cooperazione tra istituzioni e imprese.** → Promozione e diffusione **di tirocini di reinserimento, tirocini extracurricolari** e **apprendistato.** → Sviluppo di **percorsi formativi** e abilitanti alla finalizzazione di percorsi di **autoimprenditorialità.**
	4.4 Tasso di abbandono scolastico (Early school leavers)	Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano	
	4.5 NEET: giovani di 15-29 anni che non lavorano e non frequentano alcun corso di istruzione o formazione		
	4.6 Popolazione di 25-64 anni che partecipano all'apprendimento permanente (%)		
	5.1 Tasso di disoccupazione femminile 15anni e oltre (%)	Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano	
	8.8 Tasso di disoccupazione giovanile 15 - 24 anni (%)	Contrastare la povertà e l'esclusione sociale	
	8.9 Tasso di disoccupazione (%)		
	10.1 Percentuale di persone che vivono in famiglie con un reddito disponibile equivalente inferiore al 60% del reddito mediano	Contrastare la povertà e l'esclusione sociale	
	10.2 Indice di disuguaglianza del reddito disponibile		
	15.1 Aree a pericolosità da frana (%)	Promuovere la salute ed il benessere Promuovere la salute ed il benessere	

	15.2 Aree a pericolosità idraulica elevata (%)		→ Sviluppo e rafforzamento dei sistemi di **monitoraggio satellitare** del suolo della Regione per rilevare gli smottamenti e prevenire le emergenze di Protezione civile. → Sviluppo e diffusione di **Progetti di Paesaggio** finalizzati a favorire dinamiche di **sviluppo locale e** ad assicurare un **presidio** e una **tutela territoriale** e **paesaggistica.**

PIANETA

Secondo l'Agenda 2030, l'obiettivo delle Strategie dedicate al **Pianeta** è quello di:

Proteggere il pianeta dal degradazione, attraverso un consumo ed una produzione consapevoli, gestendo le sue risorse naturali in maniera sostenibile e adottando misure urgenti riguardo il cambiamento climatico, in modo che esso possa soddisfare i bisogni delle generazioni presenti e di quelle future.

PIANETA

SDGs	Indicatore di monitoraggio	Scelta strategica SNSvS	Le strategie integrate Regionali di Sostenibilità
	2.2 Quota di superficie agricola utilizzata investita da coltivazioni biologiche	Gestione sostenibile delle risorse naturali	→ Promozione di **alimenti a basse emissioni**, provenienti da **filiere tracciabili** e con alte qualità nutrizionali. → Diffusione di iniziative e dei sistemi di **etichettature europee** relative ai prodotti biologici. → **Riduzione** delle emissioni di **protossido di azoto** dei sistemi colturali attraverso il mantenimento e l'incremento delle superfici investite da **produzione biologica** e di quelle condotte con il metodo della **produzione integrata.** → **Tecnologizzazione** e **informatizzazione** del settore agricolo per la raccolta individuale di dati e consentire la diffusione di strumentazioni in grado di migliorare il **processo di irrigazione** e garantire la diffusione nell'utilizzo di **pesticidi biologici**. → Introduzione di tecnologie innovative per lo sviluppo di **nuovi prodotti caseari da parte di piccole e medie imprese.** → Incentivazione dei processi e progetti di **riuso edilizio.**
	6.1 Perdite idriche nelle reti di distribuzione (%)	Gestione sostenibile delle risorse naturali	
	6.2 Quota percentuale dei carichi inquinanti confluiti in impianti secondari o avanzati rispetto ai carichi complessivi urbani generati		
	11.1 Utenti di mezzi pubblici (lavoratori studenti e scolari) (%)	Creare comunità e territori resilienti	
	11.2 Indice abusivismo edilizio	Custodire i paesaggi e i beni culturali	
	11.3 Famiglie che dichiarano nessuna difficolta di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono (per 100 famiglie con le stesse caratteristiche)	Creare comunità e territori resilienti	

	11.4 Disponibilità di verde urbano nei comuni capoluogo di provincia		→ Estensione del progetto "**Centomila Orti in Toscana**". → Potenziamento del verde attraverso azioni di forestazione urbana e una **riqualificazione** dei quartieri in **quartieri verdi**, anche finalizzate a ridurre o assorbire l'impatto emissivo dei centri urbani. → Maggiore attenzione alla **mobilità sostenibile** in ambito urbano. → Azioni volte alla **riduzione** delle **emissioni di metano** connesso alle attività di allevamento attraverso una **corretta gestione degli effluenti zootecnici.** → Spinta al passaggio da un modello di economia lineare ad un modello di **economia circolare** in cui alla **riduzione** degli **scarti** di materia si associno riduzioni di emissioni di gas climalteranti. → Potenziamento dei sistemi di monitoraggio di **incendi boschivi** e altre **calamità naturali.** → Promozione della gestione della **fauna ittica** ed **omeoterma** coerente con il contesto ambientale ed agricolo di riferimento, monitorando lo stato di raggiungimento di un equilibrio faunistico del territorio. → Potenziamento della **silvicoltura**, delle **attività agricole** e della filiera **foresta–legno–energia** attraverso l'incentivazione agli investimenti, all'innovazione tecnologica e alla cooperazione. → Contrasto all'abbandono dei terreni agricoli attraverso il rafforzamento del **tessuto socio-economico** delle **aree rurali** e potenziamento delle infrastrutture verdi.
	11.5 Popolazione esposta a livelli di inquinamento atmosferico superiore al valore limite per PM10 (%)		
	13.1 Popolazione esposta a livelli di inquinamento atmosferico superiore al valore limite per NO2 (%)	Creare comunità e territori resilienti	
	13.2 Emissioni di gas serra		
	13.3 Variazione suolo impermeabilizzato di pianura e collina	Custodire i paesaggi e i beni culturali	
	13.4 Superficie media boscata percorsa da fuoco annualmente (ettari/incendi)	Arrestare la perdita della biodiversità	
	13.5 Superficie boscata (%)		
	14.1 Aree marine protette	Arrestare la perdita della biodiversità	
	14.2 Aree di balneazione di qualità eccellente sul totale (%)		
	15.3 Tasso di utilizzo superficie agricola	Gestione sostenibile delle risorse naturali	

	17.2 Famiglie con connessione a banda larga	Creare comunità e territori resilienti	→ Diffusione di hub pubblici di riferimento per la **routine digitale** quotidiana. → Diffusione della **banda ultra-larga** alle aziende agricole in **zone remote o rurali.** → Ampliamento disponibilità di servizi on-line al fine di eliminare lo **spostamento fisico** dei soggetti verso enti e sportelli e **riduzione la documentazione cartacea.**

PROSPERITÀ

Secondo l'Agenda 2030, l'obiettivo delle Strategie dedicate alla **Prosperità** è quello di:

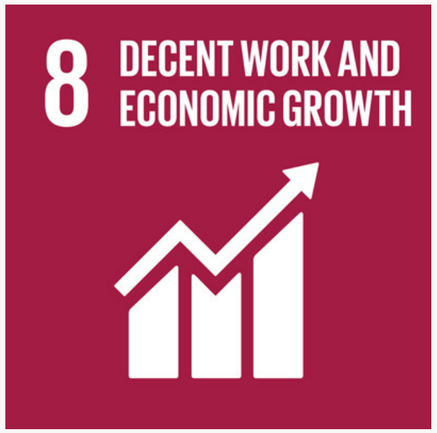
Assicurare che tutti gli esseri umani possano godere di vite prosperose e soddisfacenti e che il progresso economico, sociale e tecnologico avvenga in armonia con la natura.

PROSPERITÀ

SDGs	Indicatore di monitoraggio	Scelta strategica SNSvS	Le strategie integrate Regionali di Sostenibilità
	2.1 Grado di apertura commerciale del comparto agro-alimentare	Affermazione di modelli si produzione e consumo sostenibili	→ Valorizzazione di itinerari di visita e degustazione integrati con tappe specialistiche, anche attraverso il coinvolgimento degli **operatori didattici accreditati**, e le imprese del settore agricolo delle **zone rurali.** → Aumento della copertura dei servizi di base rivolti alla **cura del bambino** e miglioramento dei servizi esistenti nelle aree marginali o a rischio spopolamento. → **Raddoppio** della **potenza geotermica** disponibile e diffusione di impianti di **cogenerazione** ad alto rendimento. → Incentivi all'**efficientamento energetico** degli **edifici** sia per l'involucro che impianti sia nel **patrimonio edilizio** pubblico che privato. → **Realizzazione di impianti** per la cogenerazione ad alto rendimento e di reti di **teleriscaldamento** e **tele-rinfrescamento**. → Promozione di LCA e **dell'Impronta Ambientale tra le imprese** e i sistemi produttivi locali del territorio regionale per ottenere **vantaggi ambientali** e **competitivi.**
	4.3 Tasso di copertura degli asili nido e dei servizi integrativi per bambini 0-36 mesi (%)	Garanzia di una piena occupazione e formazione di qualità	
	7.1 Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (incluso idro) (%)	Decarbonizzazione dell'economia	
	7.2 Burden Sharing: consumi finali di energia da fonti rinnovabili (escluso il settore dei trasporti)		
	8.1 Produttività del lavoro dell'industria manifatturiera	Garanzia di una piena occupazione e formazione di qualità	

	8.2 Grado di apertura commerciale del comparto manifatturiero (%)	Affermazione di modelli si produzione e consumo sostenibili	→ Apertura a **nuovi modelli di businesses.** → Promozione allo sviluppo di **patrimonio culturale**, naturale e dell'**ecoturismo.** → Orientamento dei **flussi turistici e responsabilizzazione** dei turisti. → Promozione del turismo rurale tramite il rafforzamento dell'offerta ricettiva per il **turismo paesaggistico** e **eno-gastronomico.** → Riassorbimento di nuove **professionalità green oriented**. → Massimizzazione di **materie-prime seconde** derivanti dal sistema produttivo stesso attraverso l'**allargamento della base produttiva.** → **Appianamento degli squilibri** interni attraverso una nuova spinta economica che rafforzi innanzitutto il sistema produttivo. → Promozione **modelli economici** basati sul principio di **circolarità** e di **massimizzazione** di utilizzo delle risorse in uscita dagli attuali e dai futuri cicli produttivi. → **Valorizzazione** delle **ferrovie minori** e sperimentazione di possibili modalità di fruizione di treni e stazioni ai fini turistici. → Miglioramento della **qualità del trasporto pubblico locale** in modo da attrarre nuova utenza con conseguente **riduzione** dell'impatto ambientale in termini di **CO2**, di **emissioni inquinanti** e di **consumi energetici.**
	8.3 Tasso di turisticità: giornate di presenza per abitante	Garanzia di una piena occupazione e formazione di qualità	
	8.4 Sostenibilità del settore ricettivo	Affermazione di modelli si produzione e consumo sostenibili	
	8.7 Dipendenti a tempo indeterminato (%)	Garanzia di una piena occupazione e formazione di qualità	
	9.1 Valore aggiunto pro-capite	Garanzia di una piena occupazione e formazione di qualità	
	9.2 Finanziamento di progetti FP7 e H2020 sul totale del finanziamento di progetti dello stesso tipo (%)	Finanziamento e la promozione della ricerca e dell'innovazione sostenibili	
	9.3 Rapporto start-up sul totale delle società di capitale della Regione (%)		
	9.4 Grado di soddisfazione del servizio di trasporto ferroviario a livello regionale (%)	Decarbonizzazione dell'economia	
	9.5 Intensità di ricerca	Finanziamento e la promozione della ricerca e dell'innovazione sostenibili	
	9.6 Percentuale valore aggiunto delle imprese MHT (media-alta intensità tecnologica) rispetto al valore aggiunto manifatturiero		

	11.6 Densità di piste ciclabili nei capoluoghi di Regione (Km / 100 Kmq)	Decarbonizzazione dell'economia	→ **Rinnovo del parco mezzi**, finalizzato al miglioramento del servizio di TPL e alla riduzione di CO2. → Diffusione **sistemi di rewarding** per la promozione e il sostegno finanziario di interventi finalizzati a chiudere cicli di vita già aperti o a dare un nuovo valore ai prodotti di scarto. → **Investimenti** in classi tecnologiche legate alle **biotecnologie** e **tecnologie ambientali** per lo smaltimento dei rifiuti e il trattamento dell'acqua. → **Ampliamento** della rete **ciclabile** e **ciclo-pedonabile** e miglioramento del passaggio da una modalità all'altra, a vantaggio della **mobilità a basse emissioni o collettiva.** → Diffusione di **info-mobilità** e **trasporto intelligente e corsie a scorrimento veloce riservate alle biciclette**. → Nuove strategie per il **trattamento dei rifiuti** finalizzate ad integrare le necessità del settore produttivo per assicurare l'utilizzo di materie prime-seconde. → Aumento della **domanda pubblica per prodotti riciclati** a livello regionale.
	12.1 Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani (%)	Affermazione di modelli si produzione e consumo sostenibili	
	12.2 Rifiuti urbani smaltiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani prodotti (%)		
	12.3 Numero di organizzazioni/imprese registrate EMAS		



PACE

Secondo l'Agenda 2030, l'obiettivo delle Strategie dedicate alla **Pace** è quello di:

Promuovere società pacifiche, giuste ed inclusive che siano libere dalla paura e dalla violenza. Non ci può essere sviluppo sostenibile senza pace, né la pace senza sviluppo sostenibile.

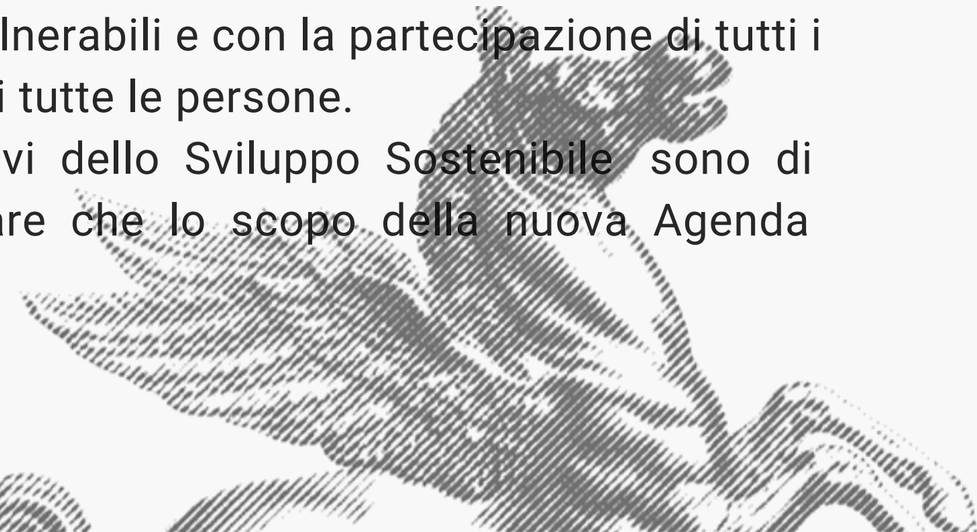
PACE

SDGs	Indicatore di monitoraggio	Scelta strategica SNSvS	Le strategie integrate Regionali di Sostenibilità
	5.2 Quota di donne elette nei Consigli Regionali	Eliminare ogni forma di discriminazione	→ Attivazione del sistema degli incentivi per l'**occupazione femminile** e per favorire il **rientro dalla maternità.** → **Incentivazione integrate** per l'occupazione e a supporto del **servizio di curo o infanzia.** → Incentivazione **lavoro flessibile.** → Presa in carico di **soggetti svantaggiati** e **soggetti disabili** ed interventi su target specifici quali **ex detenuti** o **donne vittime di violenza.** → Maggiori opportunità di inserimento lavorativo e sociale alle **categorie svantaggiate** → Promozione dell'**integrazione precoce** per l'inclusione sociale e lavorativa di **cittadini extracomunitari** e stranieri, assicurandone la loro **partecipazione attiva** alla vita economica e sociale. → Sviluppo **percorsi formativi** all'interno degli Istituti penitenziari al fine di favorire l'inserimento o il **re-inserimento lavorativo**, frequentando **percorsi professionalizzanti** (qualifica professionale o certificazione delle competenze) o percorsi di **formazione obbligatoria**.
	8.6 Tasso di infortuni denunciati (per 1,000 occupati)	Assicurare legalità e giustizia	
	16.1 Segnalazioni a carico di persone denunciate/arrestate per delitti di violenza sessuale	Promuovere una società non violenta e inclusiva Eliminare ogni forma di discriminazione	
	16.2 Vittime di omicidio volontario consumato	Promuovere una società non violenta e inclusiva	
	16.3 Percentuale di popolazione che si sente sicuro camminando da solo nella zona in cui vive		
	16.4 Percentuale di detenuti in attesa di primo giudizio sul totale dei detenuti	Assicurare legalità e giustizia	
	16.5 Fiducia nel sistema giudiziario		

PARTNERSHIP

Secondo l'Agenda 2030, l'obiettivo delle Strategie dedicate a **Partnership** è quello di:

Mobilitare i mezzi necessari per implementare questa Agenda attraverso una Collaborazione Globale per lo sviluppo Sostenibile, basata su uno spirito di rafforzata solidarietà globale, concentrato in particolare sui bisogni dei più poveri e dei più vulnerabili e con la partecipazione di tutti i paesi, di tutte le parti in causa e di tutte le persone.
Le interconnessioni degli Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile sono di importanza cruciale nell'assicurare che lo scopo della nuova Agenda venga realizzato.



PARTNERSHIP

SDGs	Indicatore di monitoraggio	Area di intervento	Le strategie integrate Regionali di Sostenibilità
	17.1 Aziende con almeno un'attività connessa sul totale (%)	Salvaguardia del patrimonio culturale e naturale	→ Miglioramento e diffusione della **connettività digitale.** → **Investimenti in infrastrutture**, accesso ai servizi, investimenti produttivi in **PMI**, **attrezzature**, **software** e attività **immateriali.** → Promozione di interventi per l'**erogazione di servizi digitali**, come l'e-health, trasporti, istruzione e protezione civile. → **Efficientamento dei livelli di connettività**, sia fisica che digitale. → Promozione processi di collaborazione e partecipazione pubblico-privato e pubblico cittadinanza. → Promozione di meccanismi di **governance locale**.
	17.2 Famiglie con connessione a banda larga	Creare comunità e territori resilienti, custodire paesaggi e beni culturali	

Hanno contribuito alla stesura della Strategia

Gli Studenti delle Scuole:
Istituto Fedi Fermi di Pistoia
ISIS Galileo Galilei di Firenze
Liceo Niccolini Palli di Livorno

La Scuola Superiore Sant'Anna - Istituto di Managemet
L'Università degli Studi di Firenze - DISEI
L'Università degli Studi di Pisa - REMARC
L'Università degli Studi di Siena - Santa Chiara Lab
ARCO Lab

Per tutti gli approfondimenti e i dettagli consulta il testo integrale della Strategia al link:

https://www.regione.toscana.it/-/agenda-2030-verso-una-toscana-sostenibile